



ABBAZIE D'INVERNO

ovvero

FRANCIA

Poitou-Charentes

Resoconto del viaggio invernale

di

Anna e Massimo

12 giorni da 26 Dicembre 2013 a 6 Gennaio 2014

Indice

Copertina	Pag. 1
Indice	Pag. 2
Introduzione	Pag. 3
Tappe	Pag. 4
Resoconto	Pag. 5
Conclusioni	Pag. 16
Informazioni utili	Pag. 17
Pernottamenti (Campeggi)	Pag. 18
Pernottamenti (Aree e Punti Sosta e siti utili)	Pag. 21
Bibliografia di "Anna e Massimo"	Pag. 23
Spazio per annotazioni e appunti	Pag. 24
Copertina	Pag. 25

Introduzione

In nove anni, siamo arrivati all'ottavo viaggio invernale in quel di Francia.
L'anno scorso abbiamo visitato le piccole Città con grandi Cattedrali gotiche.
Questa volta abbiamo rivolto la nostra attenzione alla regione del Poitou-Charentes.

Oltre al capoluogo, Poitiers, le sue piccole città e qualcuna delle innumerevoli abbazie romaniche e relative chiese.

Da qui il cambio di titolo, da Cattedrali ad Abbazie. Il periodo invernale resta.

Non è mancato qualche sconfinamento nelle regioni e dipartimenti limitrofi (Alvernia ad esempio).

Non preventivata all'inizio, una breve visita a Limoges che avevamo già visitato in un altro viaggio ma che, vista in una giornata più che uggiosa, non ci aveva lasciato un bel ricordo.

L'abbiamo rivalutata nel corso di questo.

Della serie: Non finirai mai di visitare una Nazione anche se sei convinto di conoscerla bene.

In totale abbiamo percorso circa 2.900 chilometri di cui qualcosa più di 2.200 in territorio francese.

Il piano originale era di raggiungere la nazione passando per il Passo del Sempione/Svizzera ma sia all'andata che al ritorno, il colle è risultato chiuso o transitabile con difficoltà per neve¹. Abbiamo quindi optato per il traforo del Monte Bianco.

Arrivati in Francia, abbiamo sempre percorso solo strade nazionali o brevissimi tratti di autostrade libere. Non abbiamo utilizzato quelle a pagamento. Ovviamente le medie di percorrenza si sono abbassate ma non di molto.

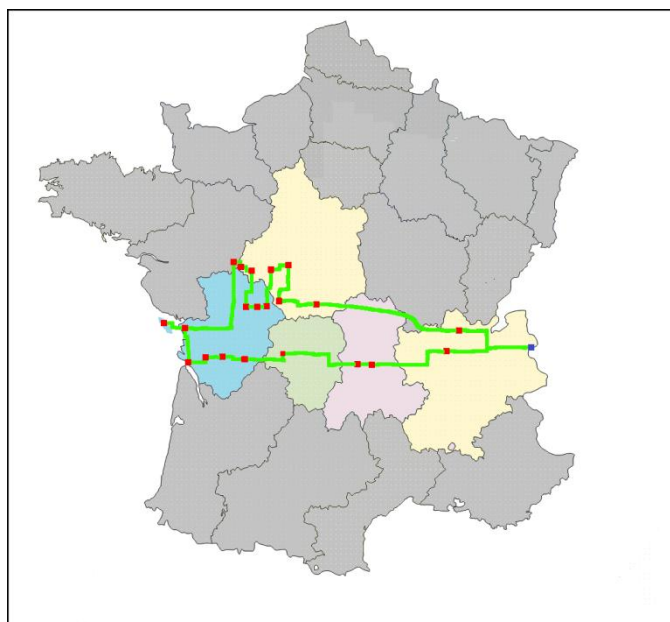
In coda suggerimenti pratici e informazioni su campeggi e aree sosta che abbiamo frequentato.

Gli altri nostri viaggi invernali in Francia con resoconto:

Alsazia	Capodanno 2005
Borgogna	Capodanno 2006
Alvernia/Limosino	Capodanno 2007
Midi Pyrenees	Capodanno 2008
Aquitania / Alvernia	Capodanno 2009
Bretagna / Normandia	Capodanno 2010
Regioni Nord-Est	Capodanno 2012

¹ Informazioni aggiornate on-line su <http://www.tcs.ch/it>

Tappe



L'itinerario é stato percorso in senso antiorario con ingresso e rientro dal Monte Bianco.

Le informazioni e percorrenze non includono i percorsi da e per l' Italia.

Alle distanze percorse vanno aggiunte quelle da casa alla frontiera e ritorno.
Nel nostro caso, partiamo dall'hinterland milanese, circa 400 chilometri.

Nella cartina, in **rosso** le località visitate anche brevemente

Tappe (Percorrenze indicative progressive da oltreconfine da programma di pianificazione):

Giorno	Da – A	Km Parz	Km Progr
1	Casa - Courmayeur – Chamonix (F)		
1	Chamonix – Bourg-en-Bresse	197	197
2	Bourg en Bresse - Neuvy-Saint-Sépulchre	330	527
3	Neuvy-Saint-Sépulchre - Montresor - Loches	113	640
4	Loches - Fontgombault - Saint Savin - Chauvigny – Poitiers	120	760
5	Poitiers - Fontevraud - Saumur – Chinon	155	915
6	Chinon - Fontevraud - Saint Jouin-de-Marnes - St. Marie de Re	214	1129
7	St. Marie de Re - Phare de baleines - St. Martin de Re - La Rochelle – Royan	150	1279
8	Royan - Saintes - Cognac - Angouleme - La Couronne	127	1406
9	La Couronne - Limoges - Mont Dore'	305	1711
10	Mont Dore' - Saint Nectare - Issoire – Balan	300	2011
11	Balan- Perouges – Nantua – Chamonix – Chatillon (I)	227	2238
11	Chamonix – Courmayeur (I)- Chatillon		
12	Chatillon – Casa		

Mattina di S.Stefano, le dieci da poco passate, lasciamo il rimessaggio. Per la prima parte di percorso avevamo quattro alternative possibili che elenco in base all'economicità (pedaggi e lunghezza ma anche considerando che abbiamo già la vignette svizzera):

- Passo del Sempione – Sion - Ginevra
- Colle del Moncenisio ma risulta chiuso da fine Novembre
- Tunnel del Monte Bianco o Tunnel del Frejus (costo identico)
- Via Lucerna (CH), Montreux, Ginevra (In caso di emergenza neve ma molto più lungo)

Prima di partire un veloce check sul loro stato.

Fino a ieri sera il Sempione era aperto ai mezzi leggeri e senza rimorchio. Oggi inesorabilmente chiuso in entrambi i sensi. Moncenisio già scartato. Bianco e Frejus aperti

Non ci resta che prendere la direzione dei tunnel, ascoltando la radio decidiamo per il Bianco anche se arrivarci sarà abbastanza una tortura.

Piove in continuazione, vento fortissimo in corrispondenza della gola di Verres (Forte di Bard) ma già sappiamo che, passata la galleria, la valle si allarga e diminuirà.

Poco più avanti, all'altezza di St. Vincent, passiamo attraverso un uragano di pioggia violenta che poi si attenua. Passiamo Aosta, poco più di mezzora e siamo a Courmayeur, 52€ di pedaggio e siamo in Francia.

Vignette: Questa volta non utilizzata, non siamo entrati in territorio Svizzero.

Nel caso serva, consiglio l'acquisto presso sportello ACI. A parità di prezzo, pagate in euro ed evitate di farvi dare il resto in franchi svizzeri alla dogana.

Carburante: Altrettanto consigliato arrivare al confine con carburante appena necessario al primo tratto del percorso.

Poi rifornirete in Francia presso qualsiasi supermercato a prezzi ben più convenienti.

Non date retta a chi disquisisce sulla qualità del carburante. Ci fossero problemi i francesi farebbero rifornimento altrove. Personalmente dopo circa 25.000 km da loro non ne ho mai avuti.

Éthylotest: Apparato per la misurazione del tasso di alcool nel sangue. Si trova in farmacia o negli autogrill ma sembra non essere obbligatorio per gli stranieri. Ad ogni buon conto, l'anno scorso venni fermato per un controllo. Fortunatamente andato a buon fine.

All'uscita del tunnel un poco di nevischio ci accompagnerà fino alla pianura con la temperatura che si mantiene sempre di poco sotto gli 0°C.

Il resto è un normale trasferimento, verso le 18 siamo a [Bourg-en-Bresse](#) dove troviamo facilmente il punto sosta riservato, abbiamo il navigatore ma è anche ben segnalato.

Pernottiamo a 100 metri dall'Abbazia.

Con noi un camper francese e due equipaggi italiani che saranno gli unici connazionali incontrati in questo viaggio.

Anche se in effetti aprirà in anticipo la nostra guida dichiara l'apertura del complesso abbaziale per le 10, ce la prendiamo comoda anche perchè abbiamo deciso di limitare la nostra vista a questo.

Ci rechiamo all'ingresso ed iniziamo la visita per la quale impiegheremo circa due ore.

Il complesso, fatto realizzare da Marguerite, vedova del Duca Philiberth di Savoia è caratterizzato dalla grande chiesa, ora sconsacrata e priva di arredi e, unico in Francia, include ben tre chioschi. Il primo mette in comunicazione la chiesa con gli ambienti monacali, il secondo è riservato ai religiosi e il terzo potrebbe essere definito di servizio.



Marguerite de Valois:

Figlia di Imperatore, sorella di Re, a sua volta Regina e poi moglie di Duca.

Tenne fede alla decisione dell'omonima suocera di riportare in vita l'Abbazia. Non la vide concludere anche se con marito e suocera vi ebbe sepoltura.

Usciti, ci incamminiamo verso il centro città alla ricerca di una boulangerie per l'acquisto della classica baguette.

Torniamo al camper , partiamo subito, troveremo un angolino nel quale fermarci per pranzo.

Come al solito non sarà così, dopo Macon sconfiniamo in Borgogna dove percorriamo un breve tratto di autostrada gratuita. Decidiamo di lasciarla in corrispondenza di [Cluny](#) che però non visiteremo.

Ci eravamo già stati e potremmo pranzare nell'area sosta presso l'ingresso all'enorme complesso cluniacense.

In effetti è stata spostata, al suo posto un parcheggio per auto e pullman con divieto categorico di sosta per i mezzi ricreazionali.

La nuova sistemazione è a ridosso delle mura, pranziamo avendo le stesse come unico panorama.

Ripartiamo in direzione [Neuvy-Saint-Sépulchre](#), piccolo paese del Centro e dove si trova una piccola chiesa romanica.

Arriviamo che è già buio, non ho indicazioni di possibili punti sosta, chiediamo informazioni ad una pattuglia della locale gendarmerie che ci manda all'uscita del paese dove c'è un grande parcheggio.

Siamo soli ma prima di cena a noi si unisce un enorme Liner della Concorde. In pratica il nostro mezzo è lungo quanto il suo sbalzo posteriore.

Dopo colazione ci rechiamo in paese dove troviamo subito il comodo parcheggio dietro il municipio. Pochi metri e siamo alla bellissima quanto antica Chiesa del Santo Sepolcro.

Sicuramente influenzata dall'architettura bizantina, si richiama alle forme del Santo Sepolcro di Gerusalemme.

L'interno molto semplice presenta l'abside rotonda, la cupola è sostenuta da grezzi pilastri ricorda il complesso della cattedrale carolingia di Aachen. Ovviamente nulla a che vedere con l'opulenza di quella. Il silenzio e la penombra rendono il luogo estremamente suggestivo.



Ripartiamo in direzione Nord-Ovest, sul tragitto abbiamo previsto la visita di [Montresor](#) e del suo castello.

Siamo nella regione dell'Indre che con quella della Loira presenta una moltitudine di castelli.

Meno conosciuti e sicuramente meno appariscenti di quelli vicini, sono talvolta ancora abitati.

È il caso di quello di Montresor, tuttora di proprietà di quella che una volta era una ricchissima famiglia di origine polacca.

È anche uno dei pochissimi arredamento completo e originale, pregevoli sono i dipinti e gli arazzi alle pareti. Ovunque, sofà, scrittoi, secrétaire e armadi.

Mentre siamo all'interno si scatena un violento acquazzone, per fortuna dura poco e riusciamo a tornare al camper senza bagnarci troppo.

Vorremmo visitare anche la chiesa ma la troviamo chiusa.

Abbiamo parcheggiato nell'area di sosta nella parte alta del paese, ne approfitto per scaricare le acque grigie, quando sto per passare al rifornimento riprende a piovere molto forte con anche raffiche di vento che mi fanno desistere. Per fortuna dura poco.

Pranziamo e ripartiamo per la vicina [Loches](#), un tempo residenza reale e che ha visto la presenza di Giovanna d'Arco che qui veniva in udienza dal delfino e poi re. Il cielo si è sgombrato e un pallido sole ci accompagna nel breve percorso.

Parcheggiamo nel punto sosta in riva al fiume, sembrerebbe dotato di prese 220V ma risultano devastate. Evidentemente ogni mondo è paese. Ci spostiamo ad un secondo punto sosta nei pressi dello stadio ma qui leggo male una indicazione che interpreto (sbagliando) come esclusivo "camper service" senza possibilità di sosta per cui torniamo al precedente. Abbiamo dormito comunque tranquilli. Sono da poco passate le quattordici per cui andiamo subito in centro che si trova a cinque minuti di distanza.

Come prima cosa ci rechiamo alla *Chiesa di St Antoine*, sulla sua destra un piccolissimo museo ma che ospita ben due dipinti del *Caravaggio*. Percorrendo le vie medioevali, tutto è molto ben conservato, saliamo alla *Collegiale di St. Ours* con i suoi campanili e le sue curiose cupole piramidali.



Decidiamo di non visitare il *Donjon*, castello in cui venne tenuto prigioniero Ludovico il Moro, le cui possenti strutture ammiriamo solo da fuori.



Ci spostiamo al *Logis Royal* dove, complice qualche visita di troppo a negozi e negozietti, arriviamo solo una ventina di minuti prima della chiusura, troppo pochi per la visita per cui desistiamo. Anche perchè non conserva molto.

Tornati in basso, comincia a fare piuttosto freddo, ci rintaniamo in un bar-brasserie dove ci facciamo spolpare per una cattiva crepe e una biere de noel. Questa almeno buona.

Torniamo al camper dove ceniamo e dopo un pò di lettura, andiamo a letto.

Anche se la distanza da percorrere è limitata, oggi sarà una giornata con parecchie visite.

Da Loches ci trasferiamo a [Fontgombault](#) con la sua bella *Chiesa Abbaziale di Notre Dame* dalle proporzioni perfette.

È domenica e quando arriviamo è in corso la messa, facciamo quattro passi nel vicino microvillaggio ma tutto è chiuso.

L'attesa diventa abbastanza snervante, finalmente i fedeli escono. Quasi due ore di funzione, qualcuno si è portato la bibbia da casa, sembra di assistere all'uscita da qualche chiesa anglicana.

Entriamo ma non ce la lasciano visitare, un frate allampanato e abbastanza scortese ci ferma all'ingresso del transetto e fa sistemare delle transenne.



Lasciamo la regione del Centre ed entriamo nel Poitou-Charentes, prima tappa [Saint Savin](#) con l'omonima Abbazia e la sua Chiesa.

Arriviamo ad ora di pranzo, parcheggiamo senza problemi nel grande parcheggio davanti alla struttura.

Almeno qui la chiesa viene aperta alle visite anche se solo nel pomeriggio.

Pranziamo quindi con calma. Rinunciamo alla visita dell'Abbazia, simile ad altre e ci rechiamo nella chiesa.

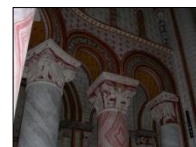
Ricca di capitelli colorati e, soprattutto, affreschi davvero pregevoli. Viene infatti chiamata la Sistina di Francia.

Ripartiamo verso [Chauvigny](#), pittoresca cittadina sormontata da ben cinque rocche medioevali. Ben indicato il punto sosta nella parte alta della città.

Visitiamo la *Chiesa di St. Pierre* con i suoi capitelli con episodi del Nuovo Testamento.

Troviamo invece chiuso il *Donjon* che in ogni caso ha poco da offrire.

Dal giardino molto rilassante il panorama sulla valle della Vienne.



Ripartiamo per [Poitiers](#), l'area di sosta di cui ho indicazioni è chiusa da tempo, le possibilità di parcheggio in piano quasi inesistenti per cui decidiamo di recarci al campeggio con apertura annuale.

Ne approfitteremo per operazioni di carico/scarico, per ricaricare un pò le batterie e per farci una confortevole doccia.

Fra l'altro, quest'anno molte tappe sono abbastanza brevi e senza il tempo necessario ad una buona ricarica delle batterie servizi.

Il campeggio è comunque abbastanza distante dalla città e, prima volta in assoluto, senza mezzi pubblici per andarci.

Questa notte il Webasto ha fatto i capricci, mi sveglio verso le sette e vedo la solita sequenza di rossi e di verdi. Il manuale parla di sovrariscaldamento dell'acqua, di provare a spegnere e se non smette di togliere i fusibili. Ma perchè non mettono un interruttore generale invece di far togliere l'alimentazione togliendo i fusibili. Boh. Il primo sistema non funziona, mi armo di pazienza, tolgo e rimetto i fusibili e tutto si rimette a funzionare. Meno male.

Colazione e andiamo in città, non ci sono molti punti sosta. Chiedo al campeggio e mi dicono che il parcheggio coperto "Hotel de Ville" ha posto per i camper. Ci andiamo, sbarra a metri 2.95, con l'auto di Anna e di un paio di francesi ci passo anche se per pochi centimetri. Un mansardato non ci sarebbe mai passato.

Entriamo e sorpresa, stalli ce ne sono ma evidentemente sono tutti a disposizione di abbonati.

Meno male che il gestore ci alza la sbarra e possiamo uscire dal retro seguendo le indicazioni.

Ci spostiamo nella zona delle borse, troviamo posto ma non siamo vicinissimi al centro; la sosta massima è di due ore e per di più gli "horodateur" sono tutti guasti. Non rischiamo e ne cerchiamo un altro, lo troviamo sul lungo fiume, è in pendenza ma dobbiamo solo sostare e per noi non è un problema.



Saliamo verso il centro, visitiamo la bella *Chiesa di Notre-Dame-la-Grande*, scendiamo lungo la Rue de la Cathedrale e arriviamo a quella di *St. Pierre*.

Poco più in basso anche la *Chiesa di S.te Radegonde*.



Risaliamo la Grand Rue, in effetti non molto bella e arriviamo al mercato coperto dove facciamo qualche acquisto alimentare.

Torniamo al camper, vorremmo visitare anche la *Chiesa di St. Hilaire* ma di nuovo trovare un parcheggio è pressochè impossibile per cui lasciamo la città.

La prossima meta dovrebbe essere Chinon che raggiungiamo attraversando la cittadina di [Richelieu](#), patria del famoso cardinale e gradevole con il suo lungo viale che fa da asse viario. Quando ci arriviamo è ancora troppo presto e decidiamo di visitare prima [Fontevraud-L'Abbaye](#) e il suo enorme complesso religioso. Arriviamo e sorpresa, ci siamo dimenticati che oggi è Lunedì ed è ovviamente chiusa.



Ne approfittiamo per visitare la *Chiesa di St. Michel* con il suo curioso portico medievale, ci rechiamo alla *Lanterna dei morti*, tipo di costruzione che troviamo anche nella vicina Aquitania ma scopriamo che è proprietà privata e non visitabile.

Prima di tornare a Chinon, in questi giorni Anna sta leggendo un libro ambientato a [Saumur](#) e dice che vorrebbe passarci per vedere com'è.

In effetti facciamo solo qualche foto al grande Castello che sovrasta la Loira.



Seguendo il fiume che scorre dolcemente alla nostra sinistra², arriviamo a [Chinon](#) dove troviamo facilmente il parcheggio gratuito in riva al fiume, dall'altra parte della strada l'enorme piazza con la statua equestre di Giovanna d'Arco.

È ancora presto e gironzoliamo per le vie medioevali di questa incantevole cittadina, l'impressionante castello ci domina dall'alto.

La città è stata infatti residenza reale e una delle principali roccaforti ai tempi della guerra dei cent'anni, interamente circondata da mura, esse sono state demolite definitivamente solo all'inizio del XX secolo. Le uniche tracce si trovano in corrispondenza della porta di accesso occidentale.

Ceniamo e poi ci addormentiamo, siamo soli ma tutto è tranquillo e così dormiremo.

² A chi interessa, sulla sponda destra diversi insediamenti del paleolitico visitabili

È una bellissima giornata, una luce morbidissima illumina la Loira e le sue rive, sullo sfondo addirittura due arcobaleni paralleli.

Riprendiamo la visita della città, stranissimo ci dobbiamo portare gli ombrelli, è perfettamente sereno ma di tanto in tanto cade una pioggerella incomprensibile.

Visitiamo le *Chiese di St. Mauric e St Etienne*. Quella sconsacrata di *St. Mexme* è chiusa nel periodo invernale.

In queste chiese pregò l'eroina francese che qui veniva in udienza dal re.

Ci passò anche Cesare Borgia, non saprei se prima o dopo essere stato fatto papa.

Un ascensore gratuito ci porta al *Castello*. In effetti si tratta di ben tre fortezze distinte anche se ne restano poco più che rovine. La cosiddetta *torre dell'orologio* ospitò Giovanna e ora il museo.

Torniamo in basso, sul lungofiume la statua di Rabelais che qui ebbe i natali, arrivati al camper ripartiamo verso [Fontevraud](#) non prima di aver attraversato il ponte sulla Loira, da qui una splendida vista d'insieme di Chinon.

Parcheggiamo alla medesima area sosta di ieri (acqua chiusa e scarico cassette intasato).

Ci rechiamo subito all'Abbazia, il complesso monastico più grande d'Europa. Solo una parte è visitabile.



Il frontale della Chiesa abbaziale di S.te Marie non dà l'impressione di essere particolarmente vasta.

Scesa la scalinata che porta all'ingresso ed entrati, la sensazione cambia di colpo, siamo in un ambiente enorme, davanti al coro le quattro tombe reali di Eleanora di Aquitania, di suo marito Enrico II, del figlio Riccardo I Cuor di Leone e della cognata di questo, sposa del fratello Giovanni senza terra.

Regni di Aquitania e Inghilterra

Quattro componenti della famiglia che tra beghe e lotte intestine e guerre ha avuto un ruolo importante nel XII secolo riposano qui. La stessa Eleonora che si dice abbia condotto una vita scandalosa, ha appoggiato la rivolta dei figli contro il marito Enrico che la confino' in un castello per quasi vent'anni.

Senza dimenticare poi che i fratelli si scontrarono più volte. Se Giovanni era forse inetto, di Riccardo abbiamo una visione del tutto distorta dovuta ai miti di Robin Hood e Ivanhoe.

Violento e spietato, spese la maggior parte della breve vita tra crociate e guerre in quella che oggi è la Francia. Tutt'altro che paladino dei poveri, era uso devastare le campagne per togliere rifornimenti ai nemici.

Trovo' la morte in una delle tante campagne contro i nobili che gli si erano ribellati.

Passo' pochissimo tempo in Inghilterra e questo è uno dei motivi per cui non vi è sepolto.

Bello l'altare con le lettere A e Ω scolpite, dal deambulatorio si esce verso il chiostro, i refettori, la sala capitolare con le armi delle badesse.

Rigidamente applicando la regola benedettina, il convento, caso unico, vedeva convivere frati e suore, la gestione rimase sempre loro affidata fino alla rivoluzione del 1789 quando l'ultima badessa venne estromessa. Caduto in disuso per pochi anni, nei primi dell'era napoleonica venne trasformato in prigione di massima sicurezza e tale rimane fino alla seconda metà del XX secolo.

Ai piani superiori dormitori ed una bella mostra dedicata al carcere e a chi vi trascorse anni di prigionia. Tra loro, spicca lo scrittore Jean Genet dal passato turbolento che qui ne passò molti.

Il tutto fa pensare all'anticamera della Cayenne, luogo di deportazione per detenuti pericolosi.



Bellissime e del tutto particolari le cucine con i tanti camini a forma di cupoletta conica.

Lasciamo l'Abbazia, pranziamo all'area di sosta e ci dirigiamo verso [Saint Jouin-de-Marnes](#) dove si trova l'ennesima, bella e omonima *Chiesa Abbaziale* con i suoi capitelli.

Nel frattempo ha iniziato a piovere in modo insistente, è l'ultimo giorno dell'anno, come nostro solito vogliamo passarlo in campeggio, subito prima di La Rochelle so che ce n'è uno aperto.

Scopriamo però essere solo per residenti, la reception è chiusa e nessuno ne sa niente.

Telefono ad un altro in zona S.te Marie de Re sull'Isola omonima, è aperto e ci attende.

Circa venti chilometri, ponte a pagamento (€8, il ritorno non si paga) e ci siamo.

Cenone e base di zampone e lenticchie che ci siamo portati da casa, buon vino, qualche partita a carte aspettando il nuovo anno che festeggiamo con panettone e spumante. Bacio di buon anno e poi a nanna tranquilli.

Giorno 7: St. Marie de Re - Phare de baleines - St. Martin de Re - La Rochelle – Royan (Km 150)

Ce la prendiamo molto comoda, dopo le operazioni di carico/scarico, verso le 10 partiamo per un giro sull'[Isle de Re](#). A tratti pioviggina, poi smette, viaggiamo in un paesaggio molto simile a quello della Camargue. Poco prima dell'ora di pranzo arriviamo alla punta settentrionale col faro ma non troviamo posto per sostare, mezza Francia si è data appuntamento qui.

Torniamo verso [St. Martin de Re](#), cittadina fortificata con le opere militari del Vauban, il punto sosta è decisamente squallido, decidiamo di tornare verso La Rochelle, per quanto possibile cerchiamo di stare vicino al mare. Attraversiamo qualche paesino dalla vocazione turistica nonostante gli sforzi per farlo sembrare quello di pescatori o di allevatori di ostriche.

Infine troviamo un parcheggio poco sopra una bella spiaggetta, ci fermiamo e diamo fondo a quanto rimasto dal cenone di ieri. Sicuramente antipasti sfiziosi, salmone, panettone con crema e buoni vini.

Guardo fuori, la spiaggia non c'è più. Pur senza assumere le dimensioni di quelle della Bretagna e Normandia, il fenomeno della marea è presente anche qui e in poco più di un'ora il mare si è alzato di almeno un metro, forse più.



Le quindici da poco passate e siamo a [La Rochelle](#), un pò di fatica nel trovare parcheggio poi, siamo fortunati, ci fermiamo sul porto canale a 500 metri scarsi dall'avanporto con le sue torri di guardia e dalla *Porte de La-Grosse-Horloge* che dà accesso alla città vecchia.

È capodanno, a parte qualche bar è tutto chiuso, limitiamo la visita alla via principale e alla Cattedrale.



Sotto una pesante cappa di nuvole, la giornata continua ad essere instabile, ci rimettiamo in moto in cerca di un punto sosta, ne troviamo uno tranquillo a Saint George de Didonne, cittadina balneare a poca distanza da quella più importante e frequentata di Royan.

È tornato sereno, prima di colazione una signora piuttosto malandata bussa alla porta e ci chiede se abbiamo delle cialde di caffè. Purtroppo no, da buoni italiani utilizziamo la classica moka con caffè macinato.

Lasciamo l'area, allunghiamo brevemente il percorso passando da Royan, grande centro balneare con alberghi ovunque. Non è molto diverso da qualche località italiana. Pur essendo bassa stagione è abbastanza animata, molti passeggiano sulla spiaggia della baia. In estate credo sia caotica.

Sullo sfondo la Cattedrale moderna dalla strana architettura tonda. Costruita negli anni cinquanta dopo le distruzioni della seconda guerra mondiale, la città venne infatti completamente rasa al suolo dai pesanti bombardamenti aerei.

Ripartiamo verso [Saintes](#), altra bella cittadina a cavallo della Charente che dà il nome al dipartimento.

Di origine romana, età di cui conserva un *anfiteatro*, da una parte l'Abbazia, dall'altra la città vera e propria.

Stranamente il grande e deserto parcheggio del complesso monastico è vietato ai camper, parcheggiamo facilmente a venti metri di distanza.

Il divieto è forse dovuto al fatto che l'Abbazia è stata trasformata in albergo e centro congressi, la *Chiesa di S.te Marie-aux-Dames*, nome che ci ricorda che il complesso era femminile, è comunque visitabile.

Appena fuori dal muro di cinta a cui è letteralmente appoggiata, la raccolta *Chiesa di St. Palais*.



Ci dirigiamo verso il centro, attraversiamo il fiume sul ponte pedonale, uno sguardo all'*Arco Di Germanico* e in breve siamo alla *Cattedrale di St. Pierre*. Molte le vicissitudini durante costruzione e ricostruzioni varie. Alcune dovute a problemi economici ma molte alle guerre di religione, senza dimenticarci il periodo della rivoluzione. Ne risulta un miscuglio di stili tra cui un mai finito gotico, testimoniato anche dal campanile tronco e sormontato da una cupoletta.

Ci addentriamo nelle viuzze del centro, mi accorgo di non avere il portafoglio. Torniamo in fretta sui nostri passi, per fortuna l'avevo sbatatamente lasciato sul camper. Meno male, documenti e carte di credito sono ok.

È quasi ora di pranzo, ci trasferiamo alla parte alta della città dove passiamo davanti all'*Anfiteatro* e troviamo facilmente un parcheggio in piano e dove ci rifocilliamo.

Breve passeggiata in salita verso la *Chiesa di St. Eutrope*, inserita nel patrimonio Unesco e tappa del cammino di Compostela. Si tratta di una struttura a due piani, quello inferiore che pensiamo essere una cripta e accessibile dall'esterno era in effetti la chiesa dei pellegrini. Comunica col piano superiore dove stavano nobili e monaci, le funzioni erano uniche.



Prima di andarcene andiamo al punto panoramico situato nel giardino del palazzo del governatore, quest'ultimo sede del tribunale e non visitabile.

Trenta chilometri e siamo a [Cognac](#), immagino capiate per cosa sia celebre. Hennessy, Remy Martin, Martell, tutti cognomi della zona. Perfino il castello, vi è nato Francesco I, quello di Leonardo e Ludovico il Moro, è stato acquistato da una famiglia di distillatori che ne hanno fatto la loro sede.

È piacevole passeggiare tra i bei palazzi del XVI e XVII secolo, dare uno sguardo alle bottiglie di liquore dai prezzi esorbitanti (fino a 380 euro la bottiglia).

Nulla di particolare la *Chiesa di St. Léger* di stile romanico-gotico è però una delle poche rimaste ad essere incastrata tra abitazioni come succedeva spesso nel medioevo.

È una giornata gradevole, un bar ha la veranda all'esterno, ci fermiamo per una crepe, mi sembra ovvio, la mia al cognac.

Ripartiamo per [Angoulême](#) dove arriviamo quando ormai è buio. Si trova su uno sperone roccioso che si eleva ben sopra la pianura. Saliamo ma di possibili parcheggi per mezzi come il nostro non ne esistono, abbiamo anche qualche difficoltà nelle strette stradine del centro.

Torniamo in basso e ci mettiamo alla ricerca di un punto sosta. Sul navigatore ne ho uno fuori città. Anche se è confermato da ben tre siti ma quando ci arriviamo siamo persi nel nulla. Ce ne sono altri un pò più lontano, decidiamo per quello nel paese di La Couronne.

Arrivando avevamo intravvisto l'indicazione per un P+R, magari potremmo tornarci domattina.

Ieri sera riguardando la guida abbiamo deciso di rinunciare alla visita di Angoulême. Pur bella cittadina non ha molto da offrire, anche la Cattedrale di St. Pierrè è stata più volte ricostruita, l'ultima nel 1875 e giudichiamo che non valga la pena vista anche la difficoltà di parcheggio.

Visto che, pur nuvolosa, è comunque una bella giornata, decidiamo di tornare a [Limoges](#). Già vista in una fredda e piovosa giornata invernale non ci aveva granchè colpito, bene, riproviamoci.

Inizialmente sembra impossibile trovare un parcheggio, poi siamo fortunati, troviamo posto a pagamento in Boulevard de Fleurus, a pochi metri dall'ufficio del turismo e dal centro città (*Cité*). Visitiamo la Chiesa di St. Pierre, poi la Cripta di St. Martial (in effetti è una chiesa e anche molto bella con due ingressi sul lato che da sull'omonima piazzetta, quello più a est da direttamente accesso agli altari dedicati al santo e a un altro martire che non ricordo. Sulla piazza statua del vescovo benedicente.



In cerca di qualche negozio di ceramica che non troviamo arriviamo al ben conservato quartiere medioevale dei macellai o *Boucherie*. Al centro la piccola Chiesa di St. Aurelien, loro patrono, molto suggestiva, quasi una porziuncola.

Tornati al camper, ci trasferiamo in Rue de la Corderie dove sostiamo in leggera salita per pranzo (ticket diverso dal primo).

Diamo uno sguardo al *Jardin de l'Evêché* e poi visitiamo la splendida Cattedrale di St. Etienne, caratterizzata dallo stranissimo campanile anteriore che ne nasconde l'ingresso. All'uscita il palazzo del vescovo con il Museo Municipale ad ingresso libero.



Ripartiamo verso l'Alvernia e la zona dei Puys, con vulcanici distribuiti un pò ovunque, pensiamo di salire sul Puy de Dome ma poi pensando che potrebbe essere difficile a causa della neve, ci accontentiamo di proseguire verso Mont Dorè, graziosa e frequentata cittadina termale. Anche il giorno successivo ne vedremo, non mi risultano aree sosta per cui andiamo a Murat le Quaire, alta montagna, si fa per dire.

L'area è a pagamento³, il sistema ha un piloncino a scomparsa ma non c'è verso di farlo scendere.

Chiediamo lumi a una coppia di francesi già entrati ma alla fine non ci resta che chiamare il gestore al numero indicato. Tempo cinque minuti e arriva esegue due o tre reset e alla fine il tutto funziona. Speriamo bene per domattina.

³ La tariffa di 8€/24h dovrebbe includere acqua, doccia per 10 minuti e allacciamento alla rete elettrica per due ore. Non abbiamo fatto la doccia ma forse perché bassa stagione, la corrente non è mai mancata. In compenso al mattino non abbiamo potuto fare rifornimento perché la stazione ha un attacco rapido, "tipo Gardenia" per capirci ma il tubo deve avere il maschio e noi abbiamo la femmina.

Quando ci svegliamo, tutte le cime intorno sono innevate, il paesaggio è bellissimo.



Il piloncino funziona e ce ne andiamo, oggi é poco più di una tappa di trasferimento anche se un paio di visite le faremo.

Scendiamo a [Mont Dorè](#), risaliamo l'altra parte della valle percorrendo tratti che molto ricordano i paesaggi scozzesi anche perchè in navigatore si ostina a farni infilare i strade che sono poco più che tratturi.



Dall'alto vediamo il piccolo paese di [Saint Nectare](#), diviso in parte alta a parte bassa, ci fermiamo nel piccolo parcheggio della dell'omonima chiesa, pur piccola, ennesimo mirabile esempio di architettura romanica.



Scendiamo nella parte bassa, una breve sosta per l'indispensabile baguette e via sulla rotta di [Issoire](#).

Pochi i problemi di parcheggio, lo troviamo nei pressi dell'ospedale, da qui, ponte pedonale sul canale e siamo in centro.



Anche qui *Chiesa abbaziale di St. Austremoine*, imponente nel suo stile romanico, l'interno di colonne e capitelli colorati. Nell'abside grande mosaico con Cristo in trionfo.

Si è fatta quasi ora di pranzo, una breve passeggiata verso la piazza centrale, rinunciando a vedere la *Torre dell'Orologio* e ripartiamo in cerca di un posto carino dove pranzare.

Di nuovo arrampicandoci su basse colline⁴, troviamo un posto incantevole dove poterci fermare per un'oretta.

Su, scolliniamo, giù, ancora su e poi giù tra paesaggi quasi alpini, passammo di qui al rientro dall'Aquitania tra alberi coperti di neve e temperatura media di -7.

Lasciamo l'Alvernia, entriamo nella Rhone-Alps, schiviamo St. Etienne e Lione, a poca distanza

Perouges.

Complice il buio pesto, il navigatore che ci ha portato all'uscita invece che all'ingresso e le segnalazioni poco comprensibili, nonostante avessimo le coordinate non troviamo l'area di sosta.

Ci spostiamo quindi a Balan dove, appendice del parcheggio di un piccolo supermercato troviamo un area attrezzata (scarico disponibile ma carico chiuso per pericolo di gelo anche se la temperatura è vicina ai 10 gradi).

⁴ A pochi chilometri, [Chaise Dieu](#), piccolo paese montano con bella chiesa, bellissimi arazzi e tomba di Papa Clemente VI.

Giorno 11 : Balan- Perouges – Nantua – Chamonix (Tunnel) – Courmayeur (I)

(Km 227)

Ci trasferiamo a Perouges, secondo noi il più bello tra i più bei villaggi di Francia. Alla luce del tiepido sole, troviamo subito l'area che ieri sera ci era sfuggita.



Eccezionale nella sua semplicità la *Chiesa fortificata di Marie-Madeleine*. Addossata alle mura, sopra l'ingresso quella che sembra una balconata è in effetti parte dei camminamenti di ronda.

Bellissimo il centro con negozietti e piccoli ristoranti, incantevole il paesaggio sulla valle. Peccato che del palazzo dei Duchi di Savoia (i nostri) siano rimaste solo rovine.



Compriamo due tranci del pesantissimo dolce locale che consumiamo subito. Talmente impregnato di burro e zucchero da sentirselo ancora sullo stomaco parecchie ore dopo.



Ripartiamo verso la frontiera, pranzo nel parcheggio sul lago di Nantua, nel tardo pomeriggio, il massiccio del Monte Bianco davanti a noi si arrossa nel tramonto, arriviamo a Chamonix dove pensiamo di pernottare avendo lo splendore dell'Aiguille du Midi sopra di noi.

Quella che era l'area di sosta per camper è stata trasformata in un enorme parcheggio, nulla vieta di sostare ma l'ingresso è problematico per la neve accumulata, non riesco nemmeno ad arrivare alla sbarra. Desistiamo, ripartiamo, tunnel, il prezzo è aumentato e non di poco (sic !!!), anche a Courmayeur la neve non consiglia di entrare nei parcheggi, seguiamo fino ad Aosta e poi Chatillon dove a pochi metri dall'uscita dell'autostrada c'è un'area sosta attrezzata. Fa freddo.

Giorno 12 : Chatillon - Casa

(km 158)

Piano pulizia da parte di Anna, poi con la temperatura a -5°C lasciamo l'area attrezzata, poco traffico, alle 11:30 siamo nel cortile del rimessaggio.

Conclusioni

Per l'ennesima volta torniamo soddisfatti da un viaggio in terra francese.

La maggior parte delle località visitate fa parte della regione del Poitou-Charentes, anche se non sono mancati sconfinamenti in quella del Centre. Nei percorsi di avvicinamento e rientro abbiamo visitato qualche località di Rhone-Alps, Limosino e Alvernia.

Per la prima volta ho seguito quasi del tutto il percorso inizialmente pianificato. Poche le deviazioni e le destinazioni non previste.

Oltre a Limoges che abbiamo rivalutato, molto belle Loches, Chinon e Saintes. Imperdibile Fontevraud e incantevole la piccola Perouges.

Non abbiamo visitato Angoulême. Situata su uno sperone roccioso, non ci ha fornito possibilità di sosta anche breve e non siamo riusciti a trovare una combinazione di mezzi pubblici per raggiungerla.

Meteo

Con qualche minima e breve eccezione, molto buono.

Le temperature sono sempre state accettabili, intorno ai 6/7°C di giorno e sopra lo zero di notte. In un'unica occasione, al risveglio abbiamo trovato il termometro nella sua prossimità. L'ultima notte a Chatillon non fa testo, ormai eravamo in Italia.

E' bastata una dotazione di giacche a vento più leggere del solito.

Anche se spesso ce li portavamo appresso durante le visite, a parte la visita al castello di Montresor, gli ombrelli sono stati del tutto inutili.

Vi lascio i panorami presi una mattina d'inverno ai bordi della Loira (Chinon)



Informazioni generali

Attrezzatura e tecnica spicciola:

Dotazioni: cassetta attrezzi completa, prolunghe 220V, cavi per batteria, tubo carico acqua, bombole gas, tanica acqua potabile, tanica Fiamma per lo scarico di acque grigie/nere in caso di emergenza.

Catene da neve (non usate).

Tecnica:

Carico acque: Comuni gli attacchi a vite (3/8" o 1/2"). Quest'anno non abbiamo trovato rubinetti automatici con uscita vagamente ellittica. In compenso ne abbiamo trovato uno che richiede un attacco rapido maschio che non avevamo.

Un buon 50% delle aree attrezzate ha sospeso il rifornimento di acqua potabile. Questo anche se quest'anno la temperatura è sempre stata al di sopra di eventuali condizioni di gelo.

Interessante la presenza di Camper Service presso fattorie e contadini.

Per ovvii motivi di abitazione dei proprietari, è molto più facile trovare la possibilità di rifornimento idrico.

Collegamento 220V: Nonostante le prese CEE Blu siano diventate uno standard piuttosto diffuso, abbiamo ancora trovato le Schuco con spinotto di terra.

Gas: Avendo il riscaldamento a gasolio per noi non è un problema.

Documentazione a corredo:

Campeggi: Abbiamo fatto affidamento ad internet, principalmente www.eurocampings.it da cui ho attinto anche i web delle singole strutture. Informazioni valide, coordinate GPS e prezzi inclusi.

Aree sosta: Tratte da www.i-campingcar.fr. Molto accurate e precise.

Strade: Atlante Europeo del Touring (scala 1:900.000), praticamente mai usata.

Luoghi: Touring – Francia – Ristampa 1997. Ancora valida ma troppo condensata per questo viaggio.

De Agostini – Francia – Edizione 1994. Vale quanto scritto a proposito di Touring.

Validi alcuni siti dedicati al turismo e dai quali si possono scaricare le guide di quasi tutte le città e regioni. Non li elenco perché per trovarli basta affidarsi a un qualsiasi motore di ricerca.

Buon riferimento generale è: <http://www.france-voyage.com>

Autostrade: In Svizzera bollino (€33 all'ACI). LO avevamo già ma in questo viaggio non l'abbiamo utilizzato.

In Francia quasi tutte a pagamento e piuttosto care. La necessità di pedaggio è sempre ben indicata in prossimità di eventuali confluenze o bivi (scritta **Peage** nei segnali), quasi impossibile sbagliare.

In questo percorso, volutamente non le abbiamo utilizzate.

Strade: Ottime le Nazionali (Nxxx) e Dipartimentali (Dxxx). Spesso appena sufficienti quelle locali.

Parcheggi: Difficoltà solo ad Angoulême

Trasporti pubblici: Non utilizzati

Carburante: Consigliabile rifornire presso i centri commerciali (InterMarché, SuperU, Auchan, Leclerc, Cora, etc.). Prezzi da 1.290€/Lt a €1.340€/Lt.

Su strada nazionale quasi sempre supera €1.4€/Lt, ancora più caro e da evitare il rifornimento in autostrada. Più caro in assoluto ELAN, più a buon mercato ESSO che è spesso competitivo nei confronti dei supermercati ma non ha molti punti vendita.

Valuta / Lingua: Euro / Francese ovviamente. Inglese poco praticato

Officine Assistenza Tecnica:

Fiat: Abbastanza presente

Renault: Capillare

Ford: Presente quasi ovunque

Iveco: Sufficientemente presente, alla periferia delle grandi città almeno

Mercedes: Abbastanza presente

Punti Vendita VR: Quelli dei marchi più "normali" sono abbastanza diffusi, non ci dovrebbero essere problemi almeno a livello di dotazioni tecniche (pompe / elettricità di base/etc.).

Internet point: Non ne ho avuto bisogno e non li ho cercati⁵

Compagni di viaggio:

Quest'anno, con l'eccezione di Bourg-en-Bresse, Italiani assenti. Qualche tedesco, un olandese e ovviamente francesi.

⁵ Nota: Utilizzo smartphone con scheda TIM e Roaming Orange. Ma quest'anno l'ho utilizzato veramente poco.

Pernottamenti e soste

Campeggi

Qui sotto gli unici utilizzati

POITIERS (Nei pressi)

Camping : Le Futuriste (ANNUALE)

GPS : N 46.6644 / E 0.39463

Indirizzo : Rue de la Tonnelle - Saint-Georges-lès-Baillargeaux

Note: Comodo Camper Service. NO mezzi pubblici per Poitiers

SAINTE MARIE DE RE

Camping : Le Grenettes (ANNUALE presso il Domaine Hotelier (Albergo) Les Grenettes)

GPS : N 46.16212 / W 1.34706

Indirizzo : Rue des Grand Champs – Sainte Marie de Re

Note: Servizi presso Albergo. Camper Service scomodo per mezzi lunghi

Qui sotto elenco di quelli in prossimità del percorso che dichiarano apertura annuale ma non verificati, divisi per località.

Fouras

*** **Camping Municipal du Cadoret** - Boulevard de Chaterny

Tél. +33 (0)5 46 82 19 19 - Fax : +33 (0)5 46 84 51 59

campinglecadoret@mairie17.com - www.campings-fouras.com

Saint Denis d'Oleron

Camping Barataud - 680 rue des Seulières Fuori percorso

Tél. +33 (0)5 46 47 85 73 - Fax : +33 (0)5 46 75 94 41

campingbarataud@orange.fr - www.camping-oleron-barataud.com

Saint-Georges-d'Oléron

***** **Camping Airotel Mer et Soleil d'Oléron** - 270 route de la Boulinière Fuori percorso

Tél. +33 (0)5 46 76 52 22 - Fax : +33 (0)5 46 76 79 69

contact@mersoleil-oleron.fr - www.mersoleil-oleron.fr

***** **Camping La Boulinière** - 640 route de la Boulinière

Tél. +33 (0)5 46 76 69 07 - Fax : +33 (0)5 46 36 56 51

campinglabouliniere@wanadoo.fr - www.campinglabouliniere.com

*** **Camping Les Cercelles** - Le Marais Doux

Tél. +33 (0)5 46 47 19 24 - Fax : +33 (0)5 46 75 04 96

contact@camping-les-cercelles.com - www.camping-les-cercelles.com

** **Camping Les Grenettes** - Route de l'Ermitage

Tél. +33 (0)5 46 30 22 47 - Fax : +33 (0)5 46 30 24 64

contact@hotel-les-grenettes.com - www.campinglesgrenettes.com

Le Fouilloux

* **Camping La Motte** - Lieu-dit la Motte

Tél. +33 (0)9 65 01 04 03

camping-la-motte17@orange.fr - www.camping-la-motte17.com

** **Camping Naturiste Le Petit Dauphin** - 1696 route de la Fouasse

Tél. +33 (0)5 46 06 38 23

lepetitdauphin2@wanadoo.fr - www.le-petit-dauphin.com

** **Camping Les Nonnes** - 19 avenue des Nonnes

Tél. +33 (0)5 46 02 72 81 - Fax : +33 (0)5 46 02 72 81

campinglesnonnes@hotmail.fr - www.camping-les-nonnes.com

15/06-31/12 47 _ _ _ _ _

Montlieu-la-Garde

Camping Municipal Les Lilas - Rue des Coupries Fuori percorso

Tél. +33 (0)5 46 04 44 12

www.montlieulagarde.fr

Puilboreau

**** **Camping Le Beaulieu** - 3 rue du Treuil Gras Poco prima di La Rochelle – Residenziale e reception chiusa

Tél. +33 (0)5 46 68 04 38 - Fax : +33 (0)5 46 35 85 95

contact@camping-la-rochelle.com - www.camping-la-rochelle.com

Saint-Augustin

**** **Camping Eldapi Vacances** - 20 rue du Bourg

Tél. +33 (0)5 46 39 14 46 - Fax : +33 (0)5 46 23 43 59

contact@eldapi.fr - www.eldapi.fr

01/01-31/12 407 _ _ _ _ _

Saint-Thomas-de-Conac

**** **Camping L'Estuaire** - 3 route de l'Estuaire - La Grange Godinet 180 Fuori percorso

Tél. +33 (0)5 46 86 08 20 - Fax : +33 (0)5 46 86 09 18

lestuaire@wanadoo.fr - www.lestuaire.com

Saujon

*** **Camping du Lac** - Aire de la Lande - Voie des Tourterelles Poco dopo le spiagge di Royan

Tél. +33 (0)5 46 06 82 99 - Fax : +33 (0)5 46 06 83 66

contact@campingloisirsdulac.com - www.campingloisirsdulac.com

Ruffec

*** **Camping Le Réjallant** – Condac Fuori percorso

Tél. +33 (0)5 45 31 29 06 - camping@lerejallant.fr - www.lerejallant.fr

Chef-Boutonne

*** **Camping Le Moulin** – Treneuillet 31 Fuori percorso

Tél. +33 (0)5 49 29 73 46

www.campingchef.com

Luché-Thouarsais

Camping Adillons Vacances - 17 bis rue du village - La Bourrelière 20 Fuori percorso ma in zona Aulnay-St. Jouin

Tél. +33 (0)5 49 96 74 88

adillonvacances@orange.fr

Couhé

**** **Camping Les Peupliers** - Avenue de Paris Fuori percorso

Tél. +33 (0)5 49 59 21 16 - Fax : +33 (0)5 49 37 92 09

info@lespeupliers.fr - www.lespeupliers.fr

Saint-Georges-lès-Baillargeaux

**** **Camping Le Futuriste** - Route du Château

Tél. +33 (0)5 49 52 47 52 - Fax : +33 (0)5 49 37 23 33

camping-le-futuriste@wanadoo.fr - www.camping-le-futuriste.fr

Altre liste estratte dai siti ufficiali del turismo sono disponibili ma mi dovete scrivere (sono mtravel)

Punti sosta / Aree attrezzate

Ho una ricca raccolta che, comunque non verificata, preferisco non inserire.

Vi lascio qualche sito dai quali scaricare coordinate e dati che sono sicuramente più attuali di quelli in mio possesso nel momento in cui sto scrivendo questo diario.

www.i-campingcar.fr (molto affidabile)

www.airecampingcar.com (quest'anno non utilizzato)

www.campingcar-infos.com (spesso doppione di i-campingcar ma meno affidabile)

Qui sotto i punti sosta frequentati o verificati. Nelle località visitate ma non menzionate abbiamo solo parcheggiato

BOURG-EN-BRESSE

GPS : N 46.19842 / E 5.23747
Indirizzo : Rue Philibert le Beau
Costo: Gratuito
Camper Service: NO
H2O: NO
220V: NO
Servizi extra: NO
Note: Nessuna

NEUVY-SAINT-SEPULCHRE

GPS : N 46.59949 / E 1.80252
Indirizzo : Rue Emile Forichon (all 'uscita alta del paese)
Costo: Gratuito
Camper Service: NO
H2O: NO
220V: NO
Servizi extra: NO
Note: Nessuna

MONTRESOR

GPS : N 47.15745 / E 1.20193
Indirizzo : Rue du 8 Mai
Costo: Gratuito
Camper Service: SI comodo
H2O: SI comodo (aperta d'inverno)
220V: NO
Servizi extra: NO
Note: Sosta solo per pranzo – non abbiamo pernottato

LOCHES

GPS : N 47.13333 / E 1.00028
Indirizzo : Non disponibile, in fondo alla via dopo la stazione
Costo: Gratuito
Camper Service: NO
H2O: NO
220V: SI ma era guasto
Servizi extra: NO
Note: Altra area con camper service GPS: N 47.12278 / E 1.00206

CHINON

GPS : N 47.1648 / E 0.24492
Indirizzo : Place du 8 Mai 1945
Costo: Gratuito
Camper Service: NO
H2O: NO
220V: NO
Servizi extra: NO
Note: Nessuna

FONTEVRAUD

GPS : N 47.18394 / E 0.04858
Indirizzo : Rue de Genets
Costo: Gratuito
Camper Service: SI comodo ma scarico WC intasato per via dell'acqua chiusa
H2O: SI (chiusa d'inverno)
220V: NO
Servizi extra: NO
Note: Sosta solo per pranzo – non abbiamo pernottato

SAINT GEORGE DE DIDONNE

GPS : N 45.60331 / W 0.99214
Indirizzo : Rue du Professeur Lengevin
Costo: Gratuito
Camper Service: NO
H2O: NO
220V: NO
Servizi extra: NO
Note: Nei pressi di Royan

LA COURONNE

GPS : N 45.60627 / E 0.10022
Indirizzo : Champ de Foire
Costo: Gratuito
Camper Service: NO
H2O: NO
220V: NO
Servizi extra: NO
Note: Nei pressi di Angouleme

MURAT LE QUAIRE

GPS : N 45.60269 / E 2.73792
Indirizzo : Champ de Foire
Costo: 8 €/24h (pagamento con Visa/Mastercard)
Camper Service: SI
H2O: SI (Attacco rapido maschio)
220V: SI (nominalmente due ore ma l'abbiamo avuta tutta la notte)
Servizi extra: Docce comprese (10 minuti). Si possono aumentare sia corrente che tempo doccia
Note: Nei pressi di Mont Doré

BALAN

GPS : N 45.83495 / E 5.09581
Indirizzo : Rue des Ecoles
Costo: Gratuito
Camper Service: SI
H2O: SI (chiusa d'inverno)
220V: NO
Servizi extra: NO
Note: Nessuna

CHATILLON

GPS : N 45.74861 / E 7.62389
Indirizzo : Località Perolle
Costo: Gratuito (anche se una indicazione parla di pagamento non ci sono tracce di questo)
Camper Service: SI
H2O: SI
220V: A Pagamento, 1€ basta e avanza per una notte)
Servizi extra: NO
Note: Vicinissima all'uscita dell'autostrada

Bibliografia francese e invernale di “Anna e Massimo”

2005 - Alsazia

<http://www.camperonline.it/viaggi-alsazia2005-12.pdf>

2006- Borgogna

<http://www.camperonline.it/viaggi-borgogna2006-12AnnaMassimo.pdf>

2007 - Alvernia/Limosino

http://www.camperonline.it/viaggi-FranciaLimosino2007-12_AM.pdf

2008 - Midi Pyrenees

http://www.camperonline.it/diari/userfiles/1602_MidiPyrenees-AnnaMassimo-Capodanno2008.pdf

2009 - Aquitania/Alvernia

http://www.camperonline.it/diari/userfiles/1848_Anna%20e%20Massimo%20-%20Aquitania%20Capodanno%202009.pdf

2010 - Bretagna + Normandia

http://www.camperonline.it/diari/userfiles/2784_Bretagna2010.pdf

2012 – Cattedrali d’Inverno – Tour delle Cattedrali gotiche

http://www.camperonline.it/diari/diario_full.asp?id=4246

2013 – Abbazie d’Inverno - Poitou-Charentes

[Quello che avete appena finito di leggere](#)

Altri nostri viaggi francesi senza resoconto

1997 – Gran Tour:	Quattro settimane in Luglio. Tutte le grandi città ad eccezione di Parigi e Marsiglia
2011 – Savoia:	Quattro giorni in Dicembre
2012 – Provenza e Verdon:	Sei giorni a fine Aprile
2013 - Alta Provenza:	Sei giorni a fine Aprile

Annotazioni e appunti

- [illegible]

